



COMUNE DI CUGNOLI

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2022 - 2024***

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

## Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente

Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

## **1.0 SeS - Sezione strategica**

## 1.1 Indirizzi strategici

### **LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO**

Le principali linee programmatiche di mandato 2021 - 2023 relative alle azioni ed ai progetti da realizzare come approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23.11, vengono indicati qui di seguito:

- il completamento della ricostruzione post – sisma in tutto il territorio comunale;
- la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e il rafforzamento dell'offerta turistica del territorio;
- la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e sociale del paese;
- l'implementazione della collaborazione con le tre scuole del paese;
- l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa attraverso il continuo miglioramento dei servizi offerti dal comune;

### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato sia dal DEF 2021 Programma Nazionale di Riforma, sia soprattutto dalla NADEF 2021 (Nota di Aggiornamento del Documento di economia e Finanza), deliberata nel Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 2021 "*...prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico...*".

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio. Il livello di PIL più elevato (atteso a un +6% per l'anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene la NADEF delinei una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio dell'Unione Europea, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF. Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione alle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Una condizione che, in base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il

disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030.

Nel corso del triennio 2022-2024, l'andamento programmatico disegnato dalla NADEF consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

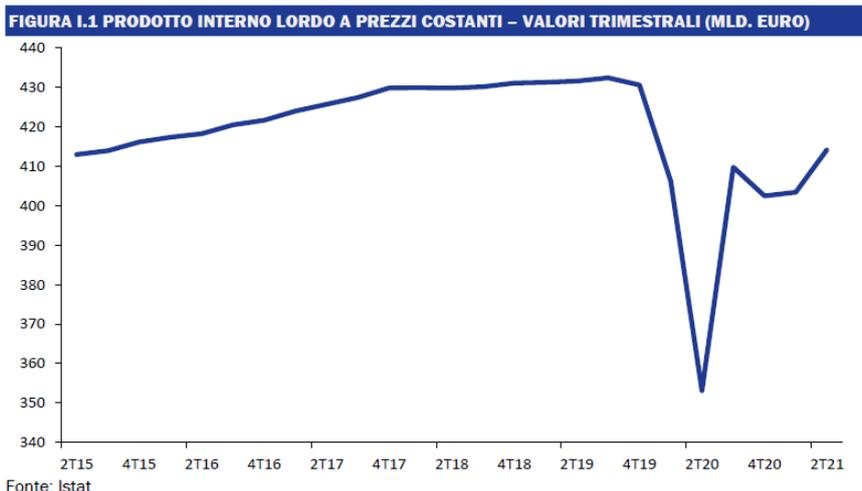
L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

## **Il quadro complessivo (NADEF 2021)**

Il primo semestre del 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

La Nota offre un'approfondita analisi degli sviluppi della congiuntura macroeconomica interna e internazionale. Rispetto allo scenario tracciato nel Documento di economia e finanza dello scorso aprile, le principali grandezze economiche registrano miglioramenti diffusi e sostanziosi: cresce la fiducia e la domanda di famiglie e imprese, segnatamente nel comparto degli investimenti; tornano ad espandersi le attività produttive nel settore dei servizi privati; recupera, più dell'atteso, il mercato del lavoro. Il tutto in un quadro di maggiore vivacità dei prezzi che non sembra prefigurare durature pressioni sul reddito disponibile reale e potrebbe favorire l'espansione delle basi imponibili. A sintesi di tali sviluppi e nella condivisibile previsione di un consolidamento delle tendenze ora in atto, comunque subordinate al successo della lotta alla pandemia, le stime di crescita per l'anno in corso vengono sensibilmente rialzate: dal 4,5 per cento al 6 per cento.

Nel confronto con le valutazioni di fine aprile, la decisa ricalibratura del quadro macroeconomico si traduce in revisioni al rialzo di quasi tutte le poste della domanda aggregata. Sul fronte delle componenti interne risulta imponente l'aggiustamento in positivo degli investimenti fissi lordi (di 6,8 punti percentuali: dall'8,7 al 15,5 per cento) grazie soprattutto al forte dinamismo delle costruzioni e dei mezzi di trasporto; ma significativo risulta anche il miglioramento delle stime dei consumi privati: al +5,2 per cento dal 4,1 previsto nel DEF. Circa il quadro esterno, sulla scorta di un miglioramento degli scambi internazionali che la Nota stima in 2 punti per l'anno in corso, si valutano maggiori esportazioni di beni e servizi per 4,2 punti percentuali (dall'8,2 di aprile all'11,4 per cento); il rialzo, pur non riflettendosi per intero sulla bilancia dei pagamenti e sul contributo alla crescita da parte dell'export netto (in quanto eroso, tale contributo, da 2,2 punti di maggiore crescita delle importazioni), è tangibile testimonianza di una ripresa delle relazioni produttive e commerciali a livello mondiale.



PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE  
 QUADRI PROGRAMMATICI A CONFRONTO: NADEF 2021 E DEF 2021

<i>(var percentuali)</i>	Istat 2020	NADEF 2021 (settembre 2021)			
		2021	2022	2023	2024
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	-8,8	10,4	8,6	5,2	4,2
Prezzo del petrolio (\$)	41,7	67,9	66	62,9	60,7
Cambio dollaro/euro (unità)	1,142	1,195	1,175	1,175	1,175
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	-8,9	6	4,7	2,8	1,9
Importazioni	-12,9	11,6	6,9	4,8	4
Consumi famiglie	-10,7	5,2	5	2,7	2
Investimenti	-9,2	15,5	6,8	4,9	4,3
Esportazioni	-14	11,4	6	4,1	3,1
Deflatore Pil	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Pil nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (Ula)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
<i>(var percentuali)</i>	Istat 2020	DEF 2021 (aprile 2021)			
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	-9,4	8,5	6,7	4,2	3,9
Prezzo del petrolio (\$)	41,7	61,4	58	55,8	54,6
Cambio dollaro/euro (unità)	1,142	1,213	1,213	1,130	1,213
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Importazioni	-12,6	9,4	6,6	3,8	3,3
Consumi famiglie	-10,7	4,1	5,2	2,5	1,9
Investimenti	-9,1	8,7	9	4,7	3,4
Esportazioni	-13,8	8,2	5,7	4	3,4
Deflatore Pil	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Pil nominale	-7,8	5,6	6,2	4	3,2
Occupazione (Ula)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
<i>(punti percentuali)</i>	Istat 2020	NADEF 2021 - DEF 2021			
<i>Esogene internazionali</i>					
Commercio internazionale	0,6	1,9	1,9	1	0,3
Prezzo del petrolio (\$)	0	6,5	8	7,1	6,1
Cambio dollaro/euro (unità)	0	-0,018	-0,038	0,045	-0,038
<i>Macro Italia (volumi)</i>					
Pil reale	0	1,5	-0,1	0,2	0,1
Importazioni	-0,3	2,2	0,3	1	0,7
Consumi famiglie	0	1,1	-0,2	0,2	0,1
Investimenti	-0,1	6,8	-2,2	0,2	0,9
Esportazioni	-0,2	3,2	0,3	0,1	-0,3
Deflatore Pil	0	0,4	0,3	0,1	0,3
Pil nominale	-0,1	2	0,2	0,3	0,4
Occupazione (Ula)	0	1,6	-0,6	0,2	0,1

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati MEF

## **Lo scenario macroeconomico (NADEF 2021)**

Come di consueto, mentre le valutazioni sull'anno in corso rappresentano stime di preconsuntivo a politiche sostanzialmente invariate, per quanto riguarda il triennio di previsione (2022-24) la Nota offre sia un quadro puramente tendenziale che uno scenario programmatico, il quale sconta gli stimoli di una politica di bilancio orientata ancora in senso espansivo. In assenza di interventi il tasso cumulato di crescita reale del Pil sarebbe pari, nel triennio, ad 8,7 punti (4,2 per cento nel 2022 e fino a 1,9 per cento nel 2024); gli interventi discrezionali innalzano tale valore al 9,4 per cento nel quadro programmatico. In particolare, per il 2022, la Nota accredita un tasso di sviluppo sostanzialmente analogo a quello previsto dal DEF (4,7 contro 4,8 per cento) valutando dunque l'effetto espansivo degli interventi in mezzo punto di prodotto. Seguirebbe poi una decelerazione al 2,8 per cento nel 2023, con ulteriori 2 decimi di punto di crescita indotta, e all'1,9 per cento nel 2024, anno nel quale si avrebbe una convergenza dei tassi di sviluppo tendenziale e programmatico con una sostanziale neutralità dell'azione del bilancio pubblico.

Con la Nota, il Governo ribadisce l'obiettivo di portare il tasso di crescita di medio periodo intorno al 2 per cento (1,8 secondo il DEF, 1,9 secondo la NaDEF), un valore più che doppio rispetto a quello medio conosciuto dall'Italia nei 30 anni precedenti la pandemia e superiore a quello medio conosciuto dalla stessa Area dell'euro nell'arco di tempo anzi detto. Esso si realizzerebbe grazie al pieno dispiegarsi dei benefici connessi agli investimenti pubblici e privati di cui al PNRR. Appaiono ispirate a criteri di prudenza le valutazioni implicite circa il rapporto tra maggiore deficit prodotto in sede programmatica e la maggiore crescita generata. Nel caso del 2022, a fronte di maggiore indebitamento netto e primario per 1,2 punti si prefigura una maggiore crescita reale di mezzo punto, con un rapporto tra le due grandezze di 0,4 in linea con i documenti degli ultimi anni.

La maggiore crescita cumulata del triennio 2022-24 è pari invece a 0,7 punti, a fronte di un incremento cumulato di deficit (scarto tra programmatico e tendenziale) pari, sempre nei tre anni, a ben 3,9 punti di prodotto.

Oltre all'elemento della fiducia degli operatori, evidentemente cruciale per la realizzazione dei tassi di crescita prefigurati, le prospettive delineate dalla Nota per il breve e medio termine sono condizionate dalle valutazioni su mercato del lavoro e dinamica dei prezzi.

La ripresa delle attività produttive è stata finora favorita e si è prodotta in un quadro di deciso recupero della fiducia di famiglie e imprese. L'ultimo dato disponibile, riguardante il mese di settembre 2021, evidenzia una crescita dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 116,2 a 119,6) e una lieve riduzione dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 114 a 113,8) dopo che anche quest'ultimo ha fatto registrare nei mesi scorsi una ripresa particolarmente sostenuta. Per quel che riguarda le famiglie si è di fronte ad una diffusa crescita di ottimismo riscontrabile in quasi tutte le componenti dell'indice con un ruolo più spiccato del clima economico e di quello corrente che registrano gli incrementi più marcati (rispettivamente, da 132,4 a 143,6 e da 112,0 a 116,1). Le indicazioni provenienti dal mondo delle imprese, ora di lieve riduzione dell'indicatore medio dopo buoni recuperi, scontano andamenti meno positivi dell'industria manifatturiera e soprattutto del commercio, e più promettenti per quel che riguarda il settore delle costruzioni e dei servizi di mercato. Nel manifatturiero si osserva un moderato peggioramento dei giudizi sugli ordini e delle aspettative sulla produzione; le scorte sono giudicate in decumulo. Per quanto attiene alle costruzioni, tutte le componenti dell'indice sono in miglioramento. In relazione ai servizi di mercato, i giudizi sugli ordini e quelli sull'andamento degli affari sono in peggioramento, mentre le attese sugli ordini segnalano un netto recupero.

Quanto al mercato del lavoro, nella Nota si scontano i promettenti sviluppi congiunturali e si prefigurano, nell'insieme, limitati effetti negativi permanenti della crisi da Covid-9. In concomitanza con la ripresa delle attività nei settori più incisi dal confinamento imposto dalla pandemia, a partire dalla primavera e dopo evidenti difficoltà collegate alle nuove chiusure di fine anno/inizio 2021, il mercato del lavoro ha segnalato promettenti recuperi. Non sembrano quindi essersi finora concretizzati gli scenari di espulsione massiccia dai processi produttivi potenzialmente connessi alla pur graduale rimozione dei blocchi dei licenziamenti. L'occupazione era diminuita nel primo trimestre dell'anno in conseguenza del marcato calo nei servizi privati connesso con la risalita dei contagi. Secondo i recenti dati armonizzati di Istat, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps, Inail e Anpal, nel secondo trimestre 2021 l'input di lavoro, misurato in termini di Ula (Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno) è cresciuto del 3,2 per cento su base trimestrale (704 mila unità, a 22.956.000) e del 18,3 per cento su base tendenziale. In termini di statistiche della forza lavoro, il numero

di occupati ha invece fatto registrare un aumento congiunturale dell'1,5 per cento (338 mila unità, a 22.785.000) contro il 2,3 per cento rispetto al primo trimestre del 2020. Maggiore dinamismo si è registrato nel comparto del lavoro dipendente. Le posizioni lavorative registrate dal Ministero del lavoro risultano essere cresciute di 153 mila unità, di cui 111 mila a tempo determinato. Il numero di disoccupati si è ridotto, sempre su base trimestrale, del 2,2 per cento mentre quello dei lavoratori inattivi è calato del 2,4 per cento.

Per il 2021 si prospetta una crescita dell'occupazione (Ula) del 6,5 per cento in luogo del 4,9 di aprile mentre per gli anni successivi è atteso comunque, dopo un rallentamento nel 2022, un tasso di crescita delle unità di lavoro lievemente maggiore di quanto prima prospettato (3 decimi di punto in più, cumulati, nel biennio 2023-24). Quanto al tasso di disoccupazione, che naturalmente sconta i comportamenti dell'offerta di lavoro in termini di partecipazione al mercato, viene confermato il 9,6 per cento nel 2021 già stimato ad aprile, ma si migliora la stima complessiva per il triennio 2022-24 di mezzo punto percentuale cumulato.

Ma tra gli aspetti di rilievo che giocano un importante ruolo nelle proiezioni dei saldi di bilancio, vi è anche la dinamica dell'inflazione e ciò sia con riguardo ai prezzi al consumo che ai prezzi impliciti del prodotto interno lordo. Il recupero delle attività economiche internazionali si riflette in questa fase in accresciute pressioni inflazionistiche su base mondiale, favorite soprattutto dalla lievitazione dei prezzi delle materie prime energetiche (gas, ecc) e da fenomeni di strozzatura di offerta che si sono tradotte in diffuse pressioni sui prezzi dei prodotti intermedi in molti importanti comparti. La crescita dei prezzi al consumo appare particolarmente vigorosa negli Stati Uniti. Nell'Area dell'euro il ritorno dell'inflazione sembra comunque assai influenzato da fenomeni transitori, tra cui i citati rincari dei beni energetici ed effetti base legati all'andamento delle imposte indirette in alcuni Paesi come la Germania. In un tale contesto, il Consiglio direttivo della BCE, nella riunione dello scorso settembre, ha ribadito che manterrà, nel quadro della riaggiornata strategia di politica monetaria, condizioni monetarie espansive essenziali per sostenere l'economia e assicurare il ritorno dell'inflazione su valori coerenti con la stabilità dei prezzi nel medio termine. Quanto all'Italia, valutazioni provvisorie indicano che nel mese di settembre si è registrato un tasso di inflazione al consumo misurato per l'intera collettività nazionale pari al 2,6 per cento su base annua (-0,1 per cento mensile). Nell'accelerazione un ruolo significativo è giocato, in questa fase, dall'andamento dei prezzi dei beni energetici: (a +20,2 per cento tendenziale, da 19,8 per cento di agosto) e in particolare di quelli della componente regolamentata (+34,3 per cento). Giocano un ruolo di significativo stimolo anche i prezzi degli alimentari non lavorati (+0,7 per cento). Considerate tali dinamiche la core inflation (misurata dall'indice al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi), è passata a settembre dallo 0,6 all'1,1 per cento. Per il 2021 il tasso di inflazione acquisito, che si avrebbe cioè nell'ipotesi che per i restanti mesi dell'anno vi fosse stabilità dell'indice, è pari all'1,7 per cento (+0,8 per cento per l'inflazione di fondo). Indicazioni non dissimili da quelle evidenziate emergono dalla dinamica degli altri indici pubblicati dall'Istat. Quello armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) registra un aumento dell'1,4 per cento su base mensile e del 3 per cento su base annua. Quanto a tali ultimi, nel 2021, al punto e mezzo di maggiore crescita reale si associa infatti una maggiore crescita del deflatore del Pil per 4 decimi di Pil, tal che la differenza in termini di espansione del prodotto nominale, consueta variabile proxy delle basi imponibili a cui sono legate le prospettive delle entrate tributarie e contributive, subisce una revisione al rialzo di 2 punti percentuali, per un ammontare complessivo di oltre 35 miliardi (di cui 2 dovuti alla revisione dei dati Istat 2020). Quanto alle prospettive, nella Nota l'aumento della variazione del deflatore del Pil si attenua, soprattutto nel 2023, ma permane. Andamenti non dissimili connotano l'evoluzione del deflatore dei consumi delle famiglie, che pure presenta uno spostamento verso l'alto che non sembra tale da influire negativamente sui consumi e che dovrebbe beneficiare il gettito delle imposte indirette.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

## Il quadro programmatico

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzhi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

La terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.

Per una prima valutazione del ruolo che il miglioramento delle previsioni macroeconomiche e la meno sostenuta dinamica della spesa hanno garantito ai conti pubblici, è opportuno confrontare il nuovo quadro tendenziale con quello riportato nel DEF dello scorso aprile integrato con le misure approvate nei mesi successivi alla presentazione del Documento e assunte in base all'autorizzazione parlamentare al ricorso a nuovo indebitamento. Provvedimenti di cui nella parte finale della NaDEF sono illustrati gli effetti principali.

Nel complesso, tali provvedimenti hanno disposto nel 2021 maggiori spese correnti nette per poco meno di 13,6 miliardi (oltre a maggiori interessi per 24 milioni), maggiore spesa in conto capitale per 20,5 miliardi e minori entrate nette per poco meno di 5,8 miliardi. Alla luce di tali misure, in base al quadro tendenziale del DEF l'indebitamento netto sarebbe dovuto crescere ad oltre 205 miliardi (all'11,8 per cento del prodotto).

IL CONFRONTO TRA I QUADRI TENDENZIALI DEL DEF E NELLA NADEF

	Def 2021									
	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024
<b>SPESE</b>										
Totale spesa corrente netta	798.636	824.904	824.170	833.327	838.695	48,4	47,5	44,9	43,8	42,7
Interessi passivi	57.309	57.575	54.741	53.502	51.974	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Totale spese correnti	855.945	882.479	878.910	886.829	890.668	51,8	50,8	47,9	46,6	45,3
Totale spese in conto capitale	90.274	106.238	92.135	92.762	86.827	5,5	6,1	5,0	4,9	4,4
Totale spesa primaria	888.910	931.142	916.305	926.090	925.522	53,8	53,6	49,9	48,6	47,1
Totale spese finali	946.219	988.718	971.045	979.592	977.495	57,3	56,9	52,9	51,4	49,7
Totale entrate fiscali e contributive	711.055	731.034	769.151	796.200	818.016	43,1	42,1	41,9	41,8	41,6
Totale altre entrate	78.304	92.542	101.940	113.848	92.385	4,7	5,3	5,6	6,0	4,7
Totale entrate finali	789.359	823.575	871.091	910.047	910.401	47,8	47,4	47,5	47,8	46,3
Pressione fiscale (% del PIL)	43,1	42,1	41,9	41,8	41,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo primario	-99.551	-107.567	-45.214	-16.042	-15.121	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Indebitamento netto	-156.860	-165.143	-99.954	-69.544	-67.095	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
<b>Totale provvedimenti successivi al Def</b>		39.880,6	5.860,0	4.408,8	4.193,7		2,3	0,3	0,2	0,2
maggiore spesa corrente primaria netta		13.595,9	1.081,0	194,7	67,7	0,0	0,8	0,1	0,0	0,0
interessi		24,0	170,0	291,0	397,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
maggiore spesa corrente netta		13.619,9	1.251,0	485,7	464,7	0,0	0,8	0,1	0,0	0,0
maggiore spesa in c/capitale netta		20.474,6	5.321,0	3.339,1	3.357,8	0,0	1,2	0,3	0,2	0,2
minori entrate tributarie e contributive		5.330,7	-610,1	395,6	295,8	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0
minori altre entrate		455,5	-102,0	188,3	75,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
minore entrata netta		5.786,1	-712,0	583,9	371,2	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0
<b>Def con provvedimenti</b>										
Totale spesa corrente netta	798.636	838.500	825.251	833.522	838.762	48,4	48,2	45,0	43,8	42,7
Interessi passivi	57.309	57.599	54.911	53.793	52.371	3,5	3,3	3,0	2,8	2,7
Totale spese correnti	855.945	896.099	880.161	887.315	891.133	51,8	51,6	47,9	46,6	45,3
Totale spese in conto capitale	90.274	126.713	97.456	96.102	90.185	5,5	7,3	5,3	5,0	4,6
Totale spesa primaria	888.910	965.213	922.707	929.623	928.947	53,8	55,5	50,3	48,8	47,3
Totale spese finali	946.219	1.022.812	977.617	983.417	981.318	57,3	58,8	53,3	51,6	49,9
Totale entrate fiscali e contributive	711.055	725.703	769.761	795.804	817.720	43,1	41,8	41,9	41,8	41,6
Totale altre entrate	78.304	92.086	102.042	113.659	92.309	4,7	5,3	5,6	6,0	4,7
Totale finali (*) entrate	789.359	817.789	871.803	909.464	910.030	47,8	47,1	47,5	47,7	46,3
Pressione fiscale (% del PIL)	43,1	41,8	41,9	41,8	41,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo primario	-99.551	-147.424	-50.904	-20.160	-18.918	-6,0	-8,5	-2,8	-1,1	-1,0
Indebitamento netto	-156.860	-205.023	-105.814	-73.953	-71.288	-9,5	-11,8	-5,8	-3,9	-3,6
<b>Nadef</b>										
Totale spesa corrente netta	798.476	832.946	826.982	827.410	835.928	48,3	46,8	43,9	42,2	41,3
Interessi passivi	57.252	60.480	55.282	52.449	50.445	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Totale spese correnti	855.728	893.426	882.264	879.859	886.373	51,8	50,2	46,8	44,9	43,8
Totale spese in conto capitale	88.758	107.333	93.577	94.895	94.936	5,4	6,0	5,0	4,8	4,7
Totale spesa primaria	887.234	940.279	920.559	922.305	930.864	53,7	52,8	48,9	47,1	46,0
Totale spese finali	944.486	1.000.759	975.841	974.754	981.309	57,1	56,2	51,8	49,7	48,4
Totale entrate fiscali e contributive	708.123	746.371	791.159	817.532	841.351	42,8	41,9	42,0	41,7	41,5
Totale altre entrate	77.922	86.622	101.800	109.732	97.826	4,7	4,9	5,4	5,6	4,8
Totale finali (*) entrate	786.045	832.993	892.959	927.264	939.177	47,5	46,8	47,4	47,3	46,4
Pressione fiscale (% del PIL)	42,8	41,9	42,0	41,7	41,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Saldo primario	-101.189	-107.286	-27.600	4.959	8.313	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Indebitamento netto	-158.441	-167.766	-82.882	-47.490	-42.132	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
<b>PIL nominale DEF</b>	1.651.595	1.738.106	1.835.755	1.904.638	1.965.349					
<b>PIL nominale NaDEF</b>	1.653.577	1.779.295	1.883.354	1.959.662	2.025.473					

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MEF

Nel complesso, tali provvedimenti hanno disposto nel 2021 maggiori spese correnti nette per poco meno di 13,6 miliardi (oltre a maggiori interessi per 24 milioni), maggiore spesa in conto capitale per 20,5 miliardi e minori entrate nette per poco meno di 5,8 miliardi. Alla luce di tali misure, in base al quadro tendenziale del DEF l'indebitamento netto sarebbe dovuto crescere ad oltre 205 miliardi (all'11,8 per cento del prodotto). Nella Nota il disavanzo è invece rivisto a 167,8 miliardi, con una flessione, rispetto all'importo atteso, di oltre 37 miliardi. Tale miglioramento è riconducibile per oltre 15 miliardi all'incremento delle entrate: maggiori entrate tributarie e contributive per poco meno di 21 miliardi, in parte compensate da una flessione delle "altre entrate". La spesa complessiva si riduce di oltre 22 miliardi. Si tratta di minore spesa corrente per circa 5,6 miliardi e, soprattutto, di esborsi per spese in conto capitale inferiori di 19,4 miliardi al livello previsto. La spesa per interessi è invece rivista in crescita di poco meno di 3 miliardi.

La politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

## **L'Economia Italiana (NADEF 2021)**

Il contesto internazionale appare migliore di quanto prospettato nel Documento di Economia e Finanza lo scorso aprile, soprattutto per quanto riguarda l'anno in corso. Qui di seguito si riassumono i recenti sviluppi delle principali variabili esogene della previsione dell'economia italiana.

Per quanto attiene al commercio mondiale, l'andamento previsto è oggi più favorevole di quanto prefigurato nel DEF, in particolare per l'anno in corso e per quello successivo. Anche per i successivi due anni, l'andamento del commercio mondiale rimane più incoraggiante rispetto all'evoluzione ipotizzata in primavera.

Nei mercati finanziari le condizioni sono continuate a migliorare, traendo beneficio dalle condizioni ancora espansive di politica monetaria e fiscale a sostegno della liquidità. Le quotazioni azionarie sono cresciute ancora in misura sostenuta nei maggiori Paesi avanzati, fatta eccezione per i corsi azionari in Giappone.

Il prezzo del petrolio, dopo aver oscillato intorno ai 63 dollari al barile nella prima decade di aprile, è progressivamente aumentato nel corso dei mesi estivi, raggiungendo i 77 dollari agli inizi di luglio. Nel complesso, tuttavia, il prezzo del petrolio si attesta su un livello mediamente più elevato di quanto prospettato in primavera, soprattutto nel triennio 2022-2024.

Nel mercato dei cambi, dopo una fase di apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro dall'aprile scorso a giugno, con oscillazioni intorno a 1,22 dollari per euro, la valuta statunitense ha recuperato terreno in seguito alle indicazioni della FED di un più ravvicinato inizio della fase di normalizzazione dei tassi di interesse. Rispetto alle proiezioni di primavera, pertanto, il tasso di cambio euro/dollaro si attesta su livelli inferiori lungo l'intero orizzonte previsivo.

Nel complesso, i rischi dello scenario globale appaiono più bilanciati rispetto allo scorso anno sebbene alle differenze nell'andamento delle campagne vaccinali tra le aree geo-economiche si affianchino le strozzature delle catene globali del valore, le carenze di manodopera dovute ai contagi e la scarsità di materie prime. Su un orizzonte più lungo, col progredire della ripresa economica potrà anche pesare l'evoluzione delle politiche fiscali e monetarie in chiave meno espansiva. Il graduale ritiro degli stimoli monetari e fiscali richiederà una programmazione accurata e una comunicazione particolarmente attenta, soprattutto da parte delle banche centrali.

**TAVOLA II.1: ESOGENE INTERNAZIONALI**

	2021		2022		2023-2024	
	DEF 2021	NOTA AGG.	DEF 2021	NOTA AGG.	DEF 2021	NOTA AGG.
Commercio internazionale (Variazioni percentuali)	8,5	10,4	6,7	8,6	4,0	4,7
Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent)	61,4	67,9	58,0	66,0	55,2	61,8
Cambio dollaro/euro	1,21	1,19	1,21	1,17	1,21	1,17

Nella prima parte del 2021 l'economia italiana ha sperimentato una fase di ripresa, iniziata nel primo trimestre e rafforzatasi in misura significativa nel secondo. L'entrata a regime della campagna di immunizzazione, favorendo il graduale miglioramento del contesto epidemiologico, ha permesso la graduale rimozione delle restrizioni a beneficio principalmente dei servizi. A partire dai mesi primaverili, l'accresciuta mobilità individuale e il recupero della domanda interna hanno contribuito al miglioramento del quadro macroeconomico, sostenendo il rafforzamento della dinamica del PIL.

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata nettamente superiore alle aspettative: l'economia italiana è stata l'unica tra quelle europee a segnare una marginale ripresa già nel primo trimestre dell'anno e ha segnato un'espansione superiore alla media europea anche nel trimestre successivo, riducendo in tal modo il divario generato dalla contrazione più ampia della media lo scorso anno.

Gli indicatori congiunturali più recenti indicano che tale dinamica si è consolidata nel corso dei mesi estivi, quando si stima che il PIL sia cresciuto ad un tasso del 2,2 per cento, trainato ulteriormente dai servizi, con il robusto apporto del settore delle costruzioni, a fronte di una moderazione dell'espansione del manifatturiero.

Per i mesi a venire le indagini congiunturali segnalano le preoccupazioni delle imprese legate alle difficoltà di approvvigionamento di componenti e materiali, ma le aspettative di produzione restano su un *trend* espansivo. L'espansione attesa per il prossimo anno, intervenendo su livelli di attività più elevati di quanto stimato in precedenza, risulta moderatamente ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari al 4,2

per cento (4,8 per cento nelle stime di primavera). La proiezione assume una sostanziale invarianza, nei mesi a venire, delle misure restrittive attualmente in essere per contrastare la diffusione dei contagi. Dato il profilo trimestrale sottostante la nuova previsione, il PIL reale è atteso recuperare il livello del 4T del 2019 già nel 2T del prossimo anno, in anticipo

di un trimestre rispetto alla previsione programmatica di primavera.

Nel biennio seguente, rispetto alle stime del DEF, la previsione macroeconomica incorpora un più aggiornato profilo della pianificazione temporale degli interventi disposti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sposta nella seconda parte del periodo di programmazione alcuni interventi originariamente calendarizzati nel triennio 2021-2023. Gli anni maggiormente impattati da tale riprogrammazione sono il 2021, in riduzione, e il 2024, in aumento.

A livello aggregato, il reddito disponibile nominale è atteso in crescita ad un tasso lievemente inferiore a quello dei consumi delle famiglie, il che comporta una lieve riduzione della propensione al risparmio, che resta comunque su livelli storicamente elevati e prossimi al 15 per cento. Il reddito disponibile è sospinto dalla ripresa dei redditi di lavoro sia dell'occupazione, specie a termine, in linea con la ripresa economica. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza con un tasso di espansione superiore a quello del PIL per poi decelerare nel biennio 2023-2024.

Si prevede una robusta espansione degli investimenti, che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente del 15,5 e del 5,8 per cento. La previsione per l'anno in corso beneficia non solo dell'eredità statistica del 2020, ma anche dei robusti tassi di crescita registrati nel primo semestre. Rispetto alla previsione di primavera, il quadro tendenziale sconta flussi di investimento più spostati sul triennio finale del PNNR, il che comporta lievi modifiche al profilo di tale componente nel 2022-2024.

Sul fronte dei prezzi, la previsione rivede al rialzo la dinamica del deflatore del PIL nel 2021 rispetto alla stima prodotta nel DEF, portandolo all'1,5 per cento, rispetto all'1,1 per cento precedentemente prospettato. L'andamento è guidato principalmente dall'inflazione al consumo, a sua volta spinta dai beni energetici. La previsione del quadro tendenziale traccia un andamento dei prezzi al consumo che, dopo una marcata accelerazione nella seconda metà dell'anno in

corso, tendono gradualmente a decelerare nel biennio successivo per poi riprendere lievemente slancio nell'anno finale della previsione, quando si ipotizza che il consolidarsi della crescita economica possa dare una moderata spinta a salari e prezzi.

Nel mercato del lavoro i dati inducono ad una previsione lievemente più ottimistica di quella formulata nel DEF. Con riferimento al numero di persone occupate, continua a prospettarsi un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi. Inoltre, anche alla luce delle ultime statistiche sull'andamento della CIG, si prevede che il graduale ritorno alla piena operatività di molti settori agevolerà il rientro di una parte dei soggetti assenti dal lavoro da più di tre mesi e quindi considerati inattivi. Anche l'offerta di lavoro è attesa riprendere a partire dalla seconda metà del 2021, ma grazie ai buoni risultati già ottenuti nella prima metà dell'anno il tasso di disoccupazione è atteso fermarsi su livelli leggermente inferiori a quelli prospettati in primavera (9,6 per cento), e poi ridursi progressivamente nei prossimi anni, arrivando ad attestarsi al 7,9 per cento a fine periodo.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,7 per cento quest'anno per poi moderare al 2,8 per cento nel 2023 e all'1,9 per cento, invariato rispetto allo scenario tendenziale, nell'anno finale della previsione.

Con riferimento al prossimo anno, si prevede prudenzialmente che l'accelerazione del ritmo di crescita insita nello scenario programmatico non anticipi ulteriormente il momento del recupero dei livelli pre-crisi rispetto a quanto atteso in base allo scenario tendenziale, che già lo anticipa di un trimestre rispetto al DEF, ponendolo nel secondo trimestre del 2022.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi, favoriti, nella componente privata, dalla conferma di contributi pubblici in scadenza e dall'introduzione di nuovi. In particolare, in linea con l'impostazione del DEF, il peso degli investimenti sul totale dell'attività economica si conferma in aumento lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare prossimo al 21 per cento del PIL nel 2024. Si prevede inoltre un effetto espansivo robusto, ancorché di entità più contenuta, sulla spesa per consumi finali delle famiglie.

Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni lungo tutto il periodo di previsione, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita.

Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione nel biennio finale per effetto del più robusto recupero della domanda interna.

Sul fronte del mercato del lavoro, la maggiore espansione del PIL genera un aumento dell'input di lavoro e consente una riduzione più accentuata del tasso di disoccupazione, che arriva ad attestarsi al 7,7 per cento a fine periodo.

## **Le riforme della Pubblica Amministrazione**

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di **riforme strutturali**.

L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: **la riforma della PA** e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante.

Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi

avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla *governance* del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione.

È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA.

I punti chiave del decreto '**Reclutamento**' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR.

Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di *management* della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione

delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della *performance*, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

Per quanto riguarda le nuove **misure di semplificazione** le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese.

In relazione alle **infrastrutture digitali**, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi.

## Legislazione regionale

Ci si avvale dei contributi ai lavori pubblici e nel settore sociale

*(Fonte Banca d'Italia)*

*Il quadro epidemiologico e le misure restrittive.* – Dalla fine di febbraio del 2020 l'epidemia di Covid-19 ha iniziato a propagarsi anche in Italia. Nella prima fase (febbraio-maggio 2020), dall'epicentro in Lombardia, il contagio è rimasto prevalentemente circoscritto in alcune regioni del Nord, anche per effetto delle severe misure restrittive messe in atto a livello nazionale; la seconda fase dell'epidemia, innescatasi nell'autunno dello scorso anno, ha interessato in misura più uniforme il territorio nazionale, pur continuando a colpire maggiormente le regioni centrosetteentrionali.

In Abruzzo i primi casi sono stati accertati a fine febbraio 2020 e, come nel resto del Paese, il numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco intorno alla fine di marzo, per poi diminuire progressivamente e riassorbirsi nei mesi estivi. Nella seconda fase della pandemia, i nuovi casi di contagio, anche a seguito dell'aumentata capacità di screening del sistema sanitario, sono tornati rapidamente a salire in Abruzzo, come nel resto dell'Italia, per raggiungere un nuovo picco in novembre, di intensità notevolmente superiore al primo. In entrambe le fasi dell'epidemia, i decessi hanno fatto registrare un andamento analogo a quello delle infezioni, seppure con un ritardo di circa due settimane.

*Il quadro macroeconomico.* – Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività hanno avuto pesanti ripercussioni sull'economia anche in Abruzzo. Le stime elaborate da Prometeia indicano una flessione del PIL dell'8,6 per cento nel 2020, un calo di entità sostanzialmente in linea rispetto a quanto registrato per il complesso del Paese.

*Le imprese.* – L'intensità con cui le restrizioni hanno colpito l'economia dei territori è stata eterogenea in funzione delle loro diverse specializzazioni produttive.

In Abruzzo, come nel resto del Paese, la caduta del prodotto è stata ampia nell'industria. La contrazione delle vendite, estesa sia alle imprese esportatrici sia a quelle operanti sul mercato interno, è stata particolarmente diffusa tra le aziende di piccola dimensione. Il calo dei ricavi e il peggioramento del clima di fiducia hanno frenato l'accumulazione di capitale. Le attese per l'anno in corso prospettano tuttavia una ripresa delle vendite e degli investimenti.

Le esportazioni si sono significativamente ridotte, in particolare verso i paesi della UE. Vi ha contribuito principalmente il calo delle vendite di mezzi di trasporto, mentre un impulso positivo è provenuto dai comparti farmaceutico e alimentare.

Nelle costruzioni la contrazione del prodotto è stata meno accentuata della media dei settori. Dopo la caduta registrata nel primo semestre, a partire dall'estate l'attività produttiva è tornata a collocarsi su livelli prossimi a quelli dell'anno precedente. Anche nel mercato immobiliare il recupero osservato nel secondo semestre ha contenuto l'intensità della flessione delle compravendite.

I servizi, in particolare il turismo, il commercio e i trasporti, sono stati pesantemente colpiti dalla pandemia. Al temporaneo recupero registrato nel corso dell'estate ha fatto seguito una nuova contrazione dei livelli di attività in autunno, in coincidenza con l'avvio della seconda fase di diffusione del virus.

La redditività delle imprese è stimata in forte calo nel 2020 e tornerebbe a collocarsi su livelli prossimi al minimo toccato nel 2012, all'apice della precedente fase recessiva. Le accresciute esigenze di liquidità, anche per finalità precauzionali connesse con l'elevata incertezza sulle prospettive future, si sono riflesse in un aumento della domanda di credito. Le misure straordinarie di sostegno disposte dal Governo hanno favorito il soddisfacimento delle richieste di finanziamento delle imprese; i prestiti bancari, in calo all'inizio dell'anno, hanno progressivamente accelerato, con un'espansione più pronunciata per le aziende di piccola dimensione.

*Il mercato del lavoro e le famiglie.* – La pandemia ha determinato anche in Abruzzo un netto peggioramento del quadro occupazionale; la partecipazione al mercato del lavoro ha risentito delle maggiori difficoltà nella ricerca di un impiego a causa dalle misure per il contenimento dei contagi. Le assunzioni (al netto delle cessazioni) sono diminuite, in particolare nel comparto dei servizi e per le forme contrattuali meno stabili; ne hanno risentito soprattutto i giovani e le donne. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è stato eccezionalmente elevato, soprattutto nei primi mesi dell'emergenza sanitaria. I redditi delle famiglie sono stimati in calo di oltre il 3 per cento, una flessione lievemente più accentuata rispetto al dato medio nazionale. Il calo è stato limitato dall'accresciuto ricorso alle diverse forme di sostegno del reddito. La marcata riduzione dei consumi, più intensa del calo del reddito, da ricondurre anche a motivazioni di tipo precauzionale, ha determinato un significativo aumento delle disponibilità liquide delle famiglie. I prestiti al

settore hanno ristagnato, prevalentemente per il minor ricorso al credito al consumo. Il calo degli acquisti di abitazioni ha determinato una diminuzione delle nuove erogazioni di mutui.

*Il mercato del credito.* – Nel 2020 i prestiti all'economia abruzzese sono tornati a crescere in misura sostenuta, sospinti dall'incremento dei finanziamenti alle imprese. Pur in presenza di un forte peggioramento della congiuntura, il flusso di nuovi crediti deteriorati è rimasto pressoché invariato, anche grazie alle misure governative di sostegno ai redditi, alle garanzie pubbliche e alle moratorie sui prestiti; le banche hanno tuttavia aumentato in modo marcato la quota di finanziamenti *in bonis* classificati come rischiosi. La raccolta bancaria da famiglie e imprese residenti è cresciuta, in particolare nelle forme più liquide, come i depositi in conto corrente. Il numero delle banche operanti in Abruzzo è rimasto invariato, mentre si è ulteriormente ridotto il numero di sportelli operativi; al ridimensionamento della rete distributiva tradizionale ha fatto seguito un ulteriore ampliamento dell'offerta *online* dei servizi finanziari.

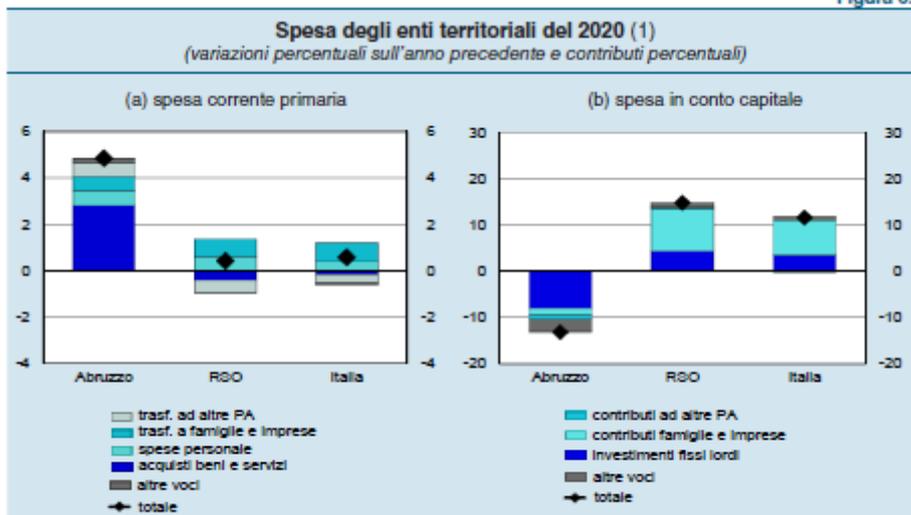
*La finanza pubblica decentrata.* – Nel 2020 le entrate degli enti territoriali abruzzesi sono significativamente aumentate, in ragione dei maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia. La spesa primaria è lievemente cresciuta, riflettendo l'espansione delle uscite correnti dovuta alle maggiori prestazioni sanitarie; si è invece significativamente contratta la spesa in conto capitale, su cui hanno inciso i minori pagamenti effettuati dai Comuni per le opere di ricostruzione post-sisma del 2009. Il debito delle amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, sebbene in rapporto alla popolazione rimanga ancora superiore al dato medio nazionale.

*La digitalizzazione dell'economia nel contesto della pandemia.* – Il grado di digitalizzazione di un territorio, indispensabile per sostenerne la competitività e per promuovere l'inclusione sociale nel lungo periodo, è risultato cruciale anche nel contesto della pandemia di Covid-19. Alla vigilia dell'emergenza sanitaria, l'indicatore della digitalizzazione dell'economia e della società abruzzese risultava inferiore alla media nazionale. Durante la pandemia l'utilizzo delle forme di lavoro agile si è rivelato più diffuso tra le aziende che maggiormente avevano investito in digitalizzazione, contribuendo a facilitare la riorganizzazione dei processi produttivi imposta dalla pandemia. Il ricorso alla didattica a distanza ha determinato anche in Abruzzo una spinta alla digitalizzazione delle scuole e al potenziamento delle dotazioni informatiche degli studenti, sostenuta dagli stanziamenti governativi a favore delle scuole e delle famiglie.

### **La spesa degli enti territoriali**

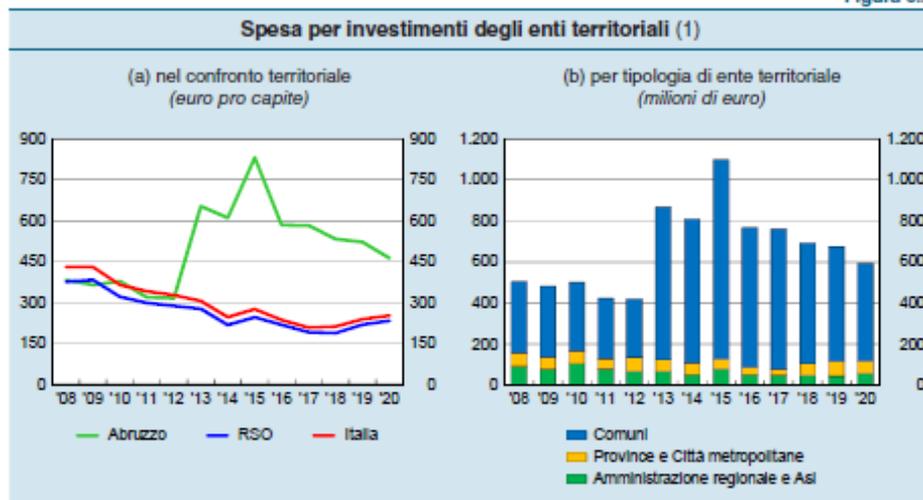
Secondo i dati del Siope, nel 2020 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Abruzzo dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente (1,7 nelle Regioni a statuto ordinario, RSO; come illustrato nella tavola seguente). In termini pro capite è ammontata a 3.877 euro, un dato superiore alla media delle RSO; poco più dell'80 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).

*La spesa corrente primaria.* – La spesa corrente primaria degli enti territoriali abruzzesi nel 2020 è cresciuta del 4,9 per cento, mentre è risultata pressoché invariata nella media delle RSO. Gli acquisti di beni e servizi, che ne costituiscono la voce principale, sono aumentati del 4,8 per cento. La spesa per il personale dipendente, in flessione nell'anno precedente, è cresciuta dell'1,7 per cento (1,9 nelle RSO), riflettendo l'incremento della spesa per il personale sanitario a seguito dei provvedimenti rivolti al contrasto della pandemia. Similmente, il marcato incremento della spesa per trasferimenti correnti a famiglie e imprese (21,5 per cento) ha riflesso in prevalenza l'attuazione di misure di sostegno volte a contenere le ricadute economiche dell'emergenza sanitaria. Sotto il profilo degli enti erogatori, circa il 70 per cento della spesa corrente è effettuato dalla Regione, prevalentemente per la gestione della sanità. Anche al netto di tale componente la spesa della Regione è cresciuta, dopo il calo registrato nell'anno precedente, in misura più intensa che nel resto del Paese. La spesa corrente dei Comuni abruzzesi nel complesso è lievemente aumentata, in particolare per l'insieme dei Comuni di maggiore dimensione, che risultano mediamente caratterizzati da una situazione economico-finanziaria peggiore.



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) Si considerano Regioni, Provincia, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende la parità finanziaria.

**La spesa in conto capitale.** – Nel 2020 la spesa in conto capitale degli enti territoriali abruzzesi è ulteriormente diminuita (-13,1 per cento), in linea con la tendenza registrata da alcuni anni. Sotto il profilo degli enti erogatori, oltre la metà della spesa in conto capitale è effettuata dai Comuni. Tali enti, nel 2020, hanno registrato una sensibile contrazione dei pagamenti in conto capitale (superiore al 14 per cento), a fronte dell'incremento osservato per la media delle RSO. Al calo della spesa hanno contribuito principalmente i Comuni con oltre 60 mila abitanti, mentre si è registrata un'espansione nella fascia dei Comuni di dimensione intermedia. La spesa in conto capitale della Regione e quella effettuata dalle Province sono entrambe diminuite, a fronte di un sensibile incremento nella media delle RSO. La spesa in conto capitale ha risentito soprattutto della dinamica degli investimenti fissi, sebbene tutte le voci di spesa abbiano contribuito in maniera negativa nel 2020. La tendenza flettente, registrata a partire dal 2016, si è rafforzata nel corso dell'anno passato, in connessione con il ridimensionamento delle spese destinate alla ricostruzione post-sisma del 2009. In rapporto alla popolazione, la spesa per investimenti rimane tuttavia di entità pressoché doppia rispetto alla media delle RSO. Circa l'80 per cento degli investimenti è stato effettuato dai Comuni, la tipologia di enti in cui si è concentrato il calo della spesa per investimenti nel 2020; la spesa effettuata dalla Regione è invece lievemente aumentata.



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale dal comune di Roma.

## Le entrate degli enti territoriali

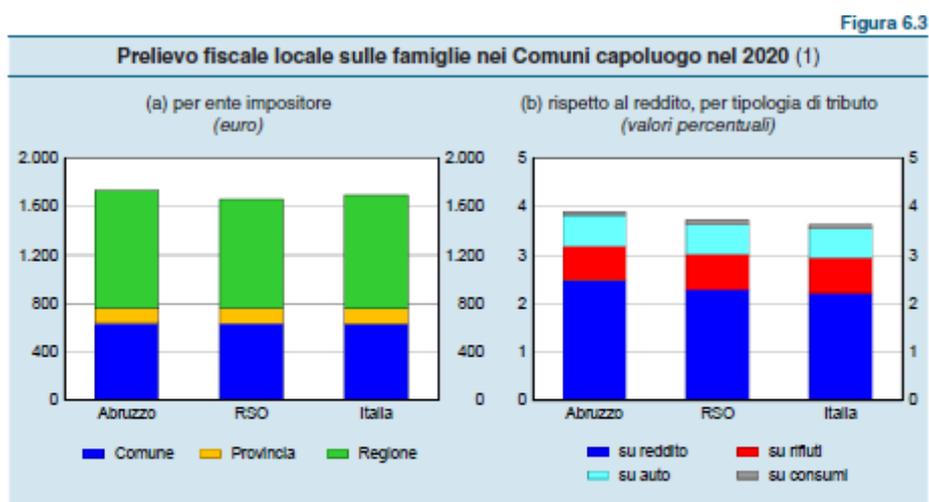
Secondo i dati del Siope, nel 2020 le entrate degli enti territoriali dell'Abruzzo, al netto di quelle finanziarie, sono aumentate dell'8,8 per cento rispetto all'anno precedente (a 5,8 miliardi di euro), una crescita leggermente più intensa della media delle RSO; in termini pro capite esse sono pari a 4.489 euro, un dato superiore a quello medio del gruppo di confronto. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia di Covid-19.

**Le entrate tributarie correnti.** – Le entrate tributarie, pari a circa il 64 per cento degli incassi complessivi degli enti, sono aumentate del 4,0 per cento rispetto all'anno precedente (2,4 per cento le RSO), principalmente a seguito dell'incremento dei trasferimenti statali alla Regione.

Gli enti abruzzesi, che si caratterizzano per aliquote dei tributi locali generalmente più elevate rispetto alla media delle RSO, hanno mantenuto invariate nel 2020 le aliquote dei principali tributi. Per stimare l'incidenza della fiscalità locale sul reddito delle famiglie abruzzesi, è stata simulata l'applicazione delle principali imposte locali su una famiglia-tipo residente in un Comune capoluogo, proprietaria dell'abitazione in cui vive e con caratteristiche di composizione e di capacità contributiva in linea con la media italiana. La ricostruzione mostra che il prelievo fiscale locale nel 2020 è stato pari a circa 1.740 euro, corrispondenti al 3,9 per cento del reddito familiare medio, contro il 3,7 per cento per il complesso delle RSO.

**Le altre entrate correnti.** – Fra le altre entrate di parte corrente si registra un forte aumento dei trasferimenti (cresciuti del 59,2 per cento rispetto al 2019; 47,0 per cento nelle RSO), cui si è contrapposta una riduzione delle entrate di natura extra tributaria di circa il 7 per cento per il complesso degli enti (-12,8 nelle RSO). La crescita dei trasferimenti è riferibile in prevalenza a maggiori trasferimenti statali e ha riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo. Nel complesso il loro ammontare ha raggiunto gli 819 euro pro capite, pari al 18,2 per cento delle entrate totali (rispettivamente 784 euro e 19,8 per cento nelle RSO). Il calo delle entrate extra tributarie (a 211 euro pro capite nel 2020, pari al 4,7 per cento delle entrate; 212 e 5,3 nelle RSO, rispettivamente) ha interessato tutti gli enti ed è dipeso dalle misure di contrasto alla pandemia.

**Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni.** – Nei Comuni le entrate tributarie ed extra tributarie interessate dagli effetti della crisi pandemica rappresentavano in Abruzzo circa il 61 per cento delle entrate correnti annue complessive, un valore solo lievemente inferiore a quello medio nazionale (62 per cento). Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto alla media del triennio 2017-19, è ammontata a circa 41 milioni, pari al 3,4 per cento delle entrate correnti annue, un valore inferiore alla media nazionale (5,9 per cento). Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno permesso di mitigare gli effetti sul bilancio dei Comuni. Indicazioni puntuali sulle perdite di gettito effettivamente subite a causa della pandemia, sui ristori ricevuti e sulle maggiori o minori spese sostenute saranno disponibili dopo la verifica che sarà effettuata entro il 30 giugno di quest'anno dal Tavolo tecnico di monitoraggio appositamente istituito dal Ministero dell'Economia e delle finanze.



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle finanze, ACI, Ivass Ministero dello Sviluppo economico, Quattroruote, dollbere degli enti. Per maggiori dettagli cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce *Prelievo fiscale locale sulle famiglie nei Comuni capoluogo*.

(1) I dati si riferiscono a una famiglia tipo con profilo simile alla media italiana. La stima è stata effettuata per i capoluoghi delle 107 Province. Gli importi corrispondono alla media dei valori calcolati per ciascun Comune capoluogo di provincia, ponderati per la popolazione residente al 1° gennaio del 2021. Si esclude l'IVA sull'imposta sulla benzina e sul prelievo relativo ai rifiuti (laddove dovuta).

## **CULTURA**

- Restituire alla collettività **Palazzo Tinozzi**, la cui ristrutturazione è in fase di completamento, come spazio destinato ad ospitare: a) un Museo delle Arti Contadine (MAC) (piano terra); b) convegni, eventi e cerimonie (restante parte della struttura).
- Ricostituire la Biblioteca Comunale, dotandola di sussidi multimediali e di collegamento internet veloce e collocandola nei locali al piano superiore della ex Fondazione “Aurora De Benedictis” (intervento già finanziato nell’ambito del progetto Officina del Territorio).
- Promuovere e realizzare eventi culturali e ricreativi (estivi e non solo): spettacoli e laboratori teatrali, concerti musicali, mostre, cinema all’aperto, serate gastronomiche, eventi di moda.
- Realizzare e potenziare, anche in collaborazione con le scuole del Comune, corsi per gli adulti (informatica, inglese, laboratori artistici e creativi).

## **ISTRUZIONE**

- Favorire, in continuità con quanto avviene da ormai quindici anni, la collaborazione con la scuola sostenendo progetti educativi e didattici di ampio respiro (Agenda 2030, progettazione integrata con il territorio, valorizzazione delle tradizioni e dei prodotti locali, progettazione europea).
- Restituire alla comunità cugnolese la “nuova scuola” (in fase di completamento) che ospiterà i plessi di scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e un anfiteatro all’interno di un edificio costruito in edilizia innovativa, nel rispetto dei massimi requisiti di sicurezza strutturale.
- Istituire, in accordo con la Provincia e la Regione, corsi ad indirizzo professionale di tipo enogastronomico (accoglienza, cucina, sala) e/o turistico.
- Promuovere, in accordo con la TUA e/o vettori privati, la realizzazione di corse di autobus che colleghino Cugnoli con la Stazione di Alanno e con Cepagatti.
- Favorire, in accordo con le scuole del Comune, un servizio di pre scuola.
- Promuovere, in collaborazione con le Forze dell’ordine, progetti di prevenzione su bullismo e cyberbullismo.
- Utilizzare il nascente “Anfiteatro” come spazio polivalente per attività socio-culturali del paese.
- Concertare con i Comuni limitrofi le strategie relative alla gestione del servizio di trasporto scolastico.
- Promuovere - di concerto con la scuola – la realizzazione del Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine.
- Collaborare con l’Unicef.
- Mettere a disposizione della scuola il servizio mensa e il trasporto scolastico per la realizzazione di progetti vari (es. finanziati con OPCM cratere, PON, ecc.).
- Garantire la piena fruizione del diritto allo studio anche attraverso borse di studio e rimborso spese.

## **BENESSERE E SPORT**

- Favorire la piena e partecipata fruizione del campo sportivo recentemente ristrutturato mettendolo a disposizione della scuola e delle associazioni sportive del territorio.
- Realizzare, presso il campo sportivo, la copertura degli spalti e un ulteriore spogliatoio destinato alla scuola e alla scuola calcio (progetto finanziato e in corso di programmazione esecutiva).
- Finanziare, in accordo con le scuole del Comune, la realizzazione di percorsi di educazione alla salute (movimento, sana alimentazione).

- Potenziare l'utilizzo della palestra comunale anche per realizzare corsi destinati agli adulti (es. danza, ginnastica correttiva).
- Realizzare una piscina comunale con parco attrezzato.
- Potenziare l'utilizzo delle strutture sportive (miglioramento del manto del campetto per uso polifunzionale).
- Istituire la Giornata dello Sport con gare e eventi sportivi (miniolimpiadi).

## **POLITICHE SOCIALI**

- Promuovere, in continuità con quanto già realizzato negli ultimi due anni, interventi di sostegno alla popolazione in relazione all'emergenza Covid.
- Sostenere in tutte le sue forme l'associazionismo e il volontariato come forma di crescita sociale e culturale del paese (Associazioni, Pro loco, Protezione Civile) anche destinando loro uno spazio polifunzionale di riferimento.
- Riconvertire le abitazioni attualmente destinate alle famiglie terremotate (MAP) in locali destinati a soddisfare emergenze abitative.
- Realizzare un Centro di Aggregazione Giovanile.
- Realizzare un Centro di Aggregazione per la Terza Età presso il Palazzo Tinozzi.
- Riprogrammare, in continuità con quanto svolto fino al 2019, i servizi rivolti all'infanzia per mezzo delle colonie estive, di laboratori didattici, di escursioni e di uscite sul territorio.
- Potenziare l'utilizzo del parchetto pubblico all'ingresso del paese riqualificandolo ulteriormente e installando una fontanella
- Creare un campetto di bocce per promuovere l'interazione e il ritorno alle tradizioni.
- Riproporre, in collaborazione con le associazioni del territorio, laboratori artistici aperti a tutte le età.
- Garantire, come in passato, attività rivolte alla terza età (cure termali, gite, incontri con esperti).
- Promuovere la realizzazione di incontri formativi di primo soccorso e sull'uso del defibrillatore di concerto con la Misericordia e/o la Croce Rossa.
- Realizzare, utilizzando i locali scolastici del MUSP, una residenza per anziani con percorsi vita.

## **CENTRO STORICO, TURISMO E COMMERCIO**

- Completare la ricostruzione post-terremoto portando a compimento il Piano di Recupero del Centro storico attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici e della rete viaria, la messa in sicurezza del territorio e il miglioramento della dotazione di reti delle infrastrutture di servizi.
- Destinare Palazzo Tinozzi a Museo delle Arti Contadine (MAC), a location per convegni, eventi, cerimonie, a infopoint turistico e a Centro di Aggregazione per la Terza Età.
- Procedere alla ristrutturazione dell'edificio che ospita la sede comunale (intervento già finanziato e in fase di approvazione del progetto).
- Completare la ristrutturazione dell'ex Fondazione "Aurora De Benedictis" destinandola a Officina del territorio e delle tradizioni e volta a valorizzare i prodotti locali tipici del territorio attraverso spazi predisposti (spazio multimediale, spazio mostre e multifunzione, laboratori di cucina, biblioteca digitalizzata, bike sharing).
- Convertire l'edificio ristrutturato dell'Ex Omni in locali destinati ad ospitare le associazioni del territorio e/o servizi di pubblica utilità.
- Rivitalizzare il centro storico attraverso agevolazioni che consentano l'insediamento di attività commerciali, produttive e turistiche.
- Completare l'ultimo intervento di riassetto idrogeologico nel centro storico (finanziamento già ricevuto).
- Realizzare una "terrazza panoramica con giardino pensile" (intervento pubblico-privato) e rifacimento dell'area antistante il monumento dei Caduti.

- Favorire lo sviluppo del turismo sostenibile valorizzando il borgo recentemente ristrutturato, la Chiesa di Santo Stefano Primo Martire e tutte le altre risorse territoriali.
- Promuovere, in continuità con quanto già realizzato in passato, la partecipazione delle imprese locali alle agevolazioni in favore di attività imprenditoriali volte al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio.
- Promuovere l'accesso a fondi europei/regionali destinati alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche del territorio (realizzazione di ippovie e passeggiate ecologiche).
- Inserire, all'interno del PNRR, l'idea progettuale di riattivazione del percorso tratturale in accordo con le strutture sovracomunali.
- Valorizzare, in accordo con gli agriturismi e le aziende del territorio, i prodotti tipici locali promuovendone la conoscenza anche fuori dal territorio di riferimento (es. sito internet del Comune).
- Promuovere la diffusione di forme di ospitalità diffusa anche attraverso la realizzazione di un sito web destinato a pubblicizzare le strutture ricettive e i prodotti del territorio, favorendo così la creazione di un punto di incontro tra domanda e offerta.
- Favorire, anche in accordo con i comuni limitrofi e le associazioni, la creazione di itinerari turistici volti a far conoscere le bellezze del territorio, la tradizione enogastronomica e le peculiarità del centro storico;
- Potenziare il mercato settimanale del sabato.
- Realizzare un anfiteatro all'aperto (Località Madonna del Carmine).

## **AGRICOLTURA**

- Favorire l'insediamento di associazioni del mondo dell'agricoltura che siano in grado di fornire un sostegno alle problematiche previdenziali e finanziarie degli imprenditori
- Implementare ed ampliare la rete di irrigazione sul territorio (Bonifica) in modo da favorire un migliore utilizzo delle risorse agricole (in fase di realizzazione).

## **BILANCIO E SERVIZI COMUNALI**

- Perseguire sempre di più un bilancio sostenibile.
- Ottimizzare ulteriormente le spese dell'ente.
- Ridurre progressivamente le tariffe.
- Stipulare ulteriori accordi e convenzioni con le amministrazioni limitrofe e realizzare l'unione dei comuni per la gestione di servizi associati.
- Rendicontare annualmente le azioni realizzate e i risultati ottenuti, anche per mezzo del sito web del Comune, in modo da favorire la trasparenza dell'attività amministrativa.
- Rivedere la pianta organica del Comune e indire procedure concorsuali per i profili mancanti.
- Favorire la realizzazione di percorsi di formazione permanente dedicati ai dipendenti comunali.
- Potenziare la Centrale Unica di Committenza (CUC) in modo da favorire il contenimento dei costi e la qualità dei servizi.

## **SERVIZI E TERRITORIO**

- Potenziare la rete wi-fi del centro storico.
- Portare a compimento l'accesso alla banda larga (Convenzione Infratel Italia), già realizzata nel territorio comunale attraverso due distinti interventi.
- Proseguire, in raccordo con gli enti preposti, la progettazione relativa al completamento della rete idrica su tutto il territorio comunale (progressiva eliminazione fosse IMHOFF).
- Potenziare il sistema di videosorveglianza sul territorio.
- Ampliare il cimitero con la realizzazione di nuovi loculi.
- Implementare, in continuità con quanto finora realizzato, la manutenzione ordinaria e

straordinaria delle strade comunali e il completamento della segnaletica orizzontale e verticale.

- Sistemare, di concerto con la Provincia di Pescara, la strada provinciale Fonte Canale – La Vota.
- Sistemare il tratto stradale Madonna del Carmine - Strada Comunale Morciano (intervento già finanziato e in fase di completamento progettuale).
- Sistemare i marciapiedi di Via Madonna del Carmine (L.R. 40) (intervento già finanziato).
- Sistemare il tratto stradale Via Borgo Nuovo - Contrada Vaccardo – Contrada S. Maria del Ponte.
- Sistemare il dissesto in contrada Andragona con intero rifacimento della sede stradale.
- Restaurare la Fonte della Terra.
- Consolidare il muro di contenimento della strada Via Fonte Tudico - Civitaquana.
- Ripristinare il percorso di collegamento tra il centro storico e Via Scarciabue.
- Potenziare e razionalizzare la raccolta differenziata.
- Migliorare l'illuminazione pubblica e razionalizzarne ulteriormente la spesa (progressiva sostituzione corpi illuminanti da vapore di sodio a lampade a LED e con regolatori di flusso).
- Sistemare gli alloggi residenziali ERP in Contrada Piano Finocchio.
- Promuovere le iniziative tendenti a favorire il ricorso alle energie rinnovabili.
- Installare colonnine di ricarica per le auto elettriche (parcheggio campetto comunale).
- Realizzare una casetta dell'acqua (distributore acqua pubblica) nel parcheggio del campetto comunale.
- Istituire una giornata dedicata alla Protezione Civile allo scopo di sensibilizzare giovani e adulti a forme di cittadinanza attiva.
- Potenziare il servizio di messaggistica "CugnoliSMS Informa".
- Istituire una Giornata Ecologica in collaborazione con le scuole del Comune.
- Potenziare e attrezzare ulteriormente la zona della Pineta.
- Realizzare un eliporto (zona campo sportivo).

## **EUROPA**

- Favorire l'accesso a fondi europei per le imprese, le associazioni e le attività presenti sul territorio.
- Promuovere gemellaggi e partenariati con Comuni ed Organismi europei.
- Promuovere l'adesione a programmi di studio e formazione dell'Unione Europea e favorire la mobilità studentesca.

### **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE**

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 13/12/2021;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

## Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	1599
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	1381
di cui:	maschi	n°	679
	femmine	n°	702
	nuclei familiari	n°	584
	comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 1 gennaio 2020 (anno precedente)		n°	1416
Nati nell'anno	n°	8	
Deceduto nell'anno	n°	28	
Saldo naturale		n°	-20
Immigrati nell'anno	n°	24	
Emigrati nell'anno	n°	39	
Saldo migratorio		n°	-15
Popolazione al 31 dicembre 2020 (anno precedente)		n°	1381
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	49
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	75
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	209
In età adulta (30/65 anni)		n°	691
In età senile (oltre 65 anni)		n°	356
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2016	0,52 %
		2017	0,54 %
		2018	0,55 %
		2019	0,55 %
		2020	0,58 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2016	1,56 %
		2017	1,27 %
		2018	1,3 %
		2019	1,39 %
		2020	2,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	1800
abitanti entro il			31/12/2024
Livello di istruzione della popolazione residente: Medio - Bassa			
Condizione socio-economica delle famiglie: Media bassa			

## Popolazione: trend storico

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione complessiva al 31 dicembre	1485	1459	1460	1415	1381
In età prescolare (0/6 anni)	57	56	56	52	49
In età scuola obbligo (7/14 anni)	91	66	88	74	75
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	235	228	228	213	209
In età adulta (30/65 anni)	734	731	731	712	691
In età senile (oltre 65)	368	378	359	362	356

## Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

## SUPERFICIE

Kmq 15,95	
-----------	--

## Risorse Idriche:

Laghi n° 4	Fiumi e Torrenti n° 1
------------	-----------------------

## Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 24,00	Comunali km 160,00
Vicinali km 20,00	Autostrade km 0,00	

## Economia insediata

Il territorio Comunale è caratterizzato da prevalenza di aziende agricole e da piccoli imprenditori

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

#### Servizi e Strutture

Attività		2020	2022	2023	2024	
Asili nido	n.0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Scuole materne	n.1	posti n. 100.	posti n.100.	posti n.	posti n.	
Scuole elementari	n.1	posti n. 100.	posti n. 100.	posti n. 100.	posti n. 100.	
Scuole medie	n.1	posti n.100.	posti n. 100.	posti n. 100.	posti n. 100.	
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		60	60	60	60	
- Bianca		15	15	15	15	
- Nera		45	45	45	45	
- Mista						
Esistenza depuratore		SI	SI	SIS	SI	
Rete acquedotto in Km		75	75	75	75	
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	
Aree verdi, parchi, giardini	n.2	hq2	n.2	hq2	n.2	hq2
Punti luce illuminazione pubblica		N 415.	N 415.	N 415.	N 415.	
Rete gas in Kmq						
Raccolta rifiuti in quintali		2800	2800	2800	2800	
-Civile		2760	2760	2760	2760	
-Industriale		40	40	40	40	
-Raccolta diff.ta		SI	SI	SI	SI	
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO	
Mezzi operativi		n.1.	n.1.	n.1.	n.1.	
Veicoli		n. 1.	n. 1.	n. 1.	n. 1.	
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI	SI	
Personal computer		n. 21.	n. 21.	n. 21.	n. 21.	

## Organismi gestionali

**Organismi gestionali** il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2, in data 4 marzo 2011 ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune e ha autorizzato il mantenimento delle stesse, ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

Le partecipazioni, all'epoca considerate, erano le seguenti:

- a) ACA SpA, già Azienda Comprensoriale Acquedottistica SpA, costituita per trasformazione del Consorzio Comprensoriale Acquedottistico Val Pescara Tavo Foro inizialmente istituito come Consorzio di Funzioni dalla L.R. 66/87, la quale ha come oggetto sociale lo svolgimento del servizio idrico integrato.
- b) Ecologica Pescara SpA la quale ha per oggetto sociale la gestione dell'impianto autorizzato per il trattamento dei rifiuti differenziati sito nel Comune di Alanno;
- c) Ambiente S.p.A, società interamente pubblica, partecipata da 31 Comuni del Pescara e dalla Comunità montana Vestina, che garantisce lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso la discarica di Colle Cese di cui è concedente con apposita convenzione, siglata il 7 luglio 1999 e rivisitata nel dicembre 2003, con Deco SpA, proprietaria dell'impianto;
- d) GAL "Le Antiche Terre d'Abruzzo", società consortile a responsabilità limitata - espressione della realtà istituzionale, sociale ed economica di riferimento - interviene nelle aree rurali mediante un Piano di Sviluppo Locale (PSL) che prevede la valorizzazione del territorio e dei prodotti locali, l'utilizzazione di nuovi know-how e nuove tecnologie, il potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale nonché la valorizzazione e difesa delle risorse naturali e culturali ed il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali;
- e) ARPA Società Autolinee Regionali Pubbliche Abruzzesi (ARPA) Spa con sede sociale a Chieti, in via Asinio Herio 75, iscritta nel Registro delle imprese di Chieti al numero 00288240690, a capitale interamente pubblico, che opera nel settore della mobilità. Attualmente il comune di Cugnoli non risulta più socio della società ARPA SpA la quale, su richiesta della sottoscritta, con nota ns. prot. 2467 del 15.04.2015, ha comunicato che il Comune di Cugnoli non è più azionista di Arpa spa.

Con riferimento alle altre partecipazioni si osserva quanto segue: PARTECIPAZIONI DIRETTE ACA SpA L'ACA SpA gestisce il ciclo integrato delle acque nell'ATO Pescara n. 4 (Ente d'Ambito Territoriale n. 4). E' una società a totale partecipazione pubblica e l'intero pacchetto azionario è detenuto dai 57 Comuni serviti della provincia di Pescara, Teramo e Chieti. E' società vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Pescara. Il Consiglio di amministrazione è composto da n. 1 componente e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è di 170. Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari all'1,45% del capitale sociale per un valore di € 10.922,34.

Il Comune di Cugnoli non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o simili a quelle di ACA SpA e la società svolge servizi non internalizzabili in base alla recente legislazione nazionale e regionale. Non è possibile procedere all'aggregazione con altre società che svolgono servizi pubblici locali assimilabili poiché questa decisione è sottratta all'ente comunale e compete, *DUP – Documento unico di programmazione 22*

invece, all'ERSI - Ente Regionale per il Servizio Idrico che è l'ente di governo dell'ATO regionale. All'ERSI sono attribuite tutte le funzioni e i compiti assegnati dalla L.R. 2/1997 e s.m.i., dal d.lgs. 152/2006 e dalle altre normative di settore, agli Enti d'Ambito soppressi (a seguito della L.R. 9/2001). In ordine alle spese di funzionamento e organizzazione si segnala che l'ACA SpA in data 18.11.2013 ha chiesto al Tribunale di Pescara l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità. Detta richiesta è stata approvata in data 5.02.2015 e in data 28.04.2015 si è tenuta l'adunanza dei creditori ai fini dell'espressione del voto sulla proposta ai sensi dell'art. 177 L.F., con riserva del G.D. a riferire al Collegio entro venti giorni. I Comuni soci sono ammessi come creditori postergati. La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 611 della legge 190/2014. ECOLOGIA PESCARA SPA La società ha ad oggetto la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Nasce per gestire l'impianto di trattamento dei rifiuti di Alanno.

Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari al 4% del capitale sociale per un valore di € 46.773,00. La società è in liquidazione dal 22.02.2012. Lo stato, da visura camerale, risulta INATTIVO. AMBIENTE SPA E' una società interamente pubblica, partecipata da 41 Comuni della Provincia di Pescara e dalla Comunità montana Vestina. Ha per oggetto l'espletamento del servizio di smaltimento dei rifiuti, ivi compresa la realizzazione degli impianti, la raccolta differenziata, la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e dei fanghi di depurazione di derivazione di scarichi civili e la gestione dei servizi di igiene ambientale nel **territorio dei comuni soci. La società** svolge il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani che integra gli estremi di servizio pubblico locale. Alla società si applica, dunque, il principio sancito dall'art. 3, commi 27 e ss, legge 244/2007 per il quale: "è sempre ammessa la partecipazione a società di servizi di interesse generale". Dal sito internet istituzionale ([www.ambientespaonline.it](http://www.ambientespaonline.it)) risulta che il Consiglio di amministrazione è costituito da n. 2 componenti e il

numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a n. 4.

Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari all'1,37% del capitale sociale per n. 5 azioni e un valore complessivo di € 5.000,00. Il Comune di Cugnoli non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o simili a quelle di Ambiente SpA. Si fa presente che con L.R. 21.10.2013, n. 36 "Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)", la Regione Abruzzo ha previsto l'istituzione di un'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (cd "AGIR"), a cui i comuni partecipano obbligatoriamente ed un unico Ambito Territoriale Ottimale "ATO Abruzzo", coincidente con il territorio della regione. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23.06.2014 il Comune di Cugnoli ha dato attuazione a tale previsione legislativa regionale e ha approvato lo schema di Convenzione dell'Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani (A.G.I.R.) come da obbligo di cui alla L.R. citata.

Per quanto considerato, il servizio di gestione dei rifiuti sarà assorbito dall'AGIR che dovrà operare un preventivo riordino delle società partecipate presenti sul territorio dell'ente d'ambito. La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 611 della legge 190/2014. GAL "LE ANTICHE TERRE D'ABRUZZO" La società "GAL" Terre Pescaresi - Società consortile a responsabilità limitata ha risposto alla ns. richiesta finalizzata a conoscere gli elementi sulla base dei quali procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, co. 611 della legge 190/2014, inviando con mail ns. prot. 2794 del 23.04.2015 l'atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata e visura camerale. Da tali documenti, dal sito internet istituzionale ([www.gal.terrepescaresi.it](http://www.gal.terrepescaresi.it)) e dalla visura camerale è possibile evince quanto segue. La GAL - Terre Pescaresi a r.l. è una società consortile, composta da soggetti pubblici e privati del territorio delle Terre Pescaresi, 38 soci tra imprese, enti locali, associazioni di categoria, istituti *DUP* – *Documento unico di programmazione* 23

finanziari. Il consorzio nasce nel 2001 con lo scopo di programmare e pianificare progetti di sviluppo sostenibili all'interno di ambiti territoriali omogenei e con l'obiettivo di elaborare modelli innovativi per una gestione condivisa ed integrata delle risorse in aree rurali. Diversi i progetti realizzati ed in fase di attuazione. Se ne riportano alcuni indicati nel sito internet. Il Piano di Sviluppo Locale attuato nelle aree interne della provincia di Pescara nell'ambito del Piano d'Intervento Comunitario Leader Plus cofinanziato dalla Comunità Economica Europea, dallo Stato e dalla Regione Abruzzo. Il Progetto "Rintracciabilità dei prodotti e problematiche connesse con produzioni geneticamente modificate (OGM)" cofinanziato dallo Stato e dalla Regione Abruzzo. Il Progetto "S C S I Strategie Comuni per uno Sviluppo Integrato" realizzato in partnership con sette comuni delle Terre Pescaresi. Il Piano di Sviluppo Locale PSL delle aree interne della provincia di Pescara finanziato da Unione Europea, Stato e Regione Abruzzo nell'ambito del PSR 2007 – 2013 Asse IV Approccio Leader. Fin dalla sua fondazione Terre Pescaresi ha investito diverse risorse nelle attività di formazione professionale ottenendo il riconoscimento da parte della Regione Abruzzo di "Centro di Formazione accreditato" per la formazione superiore, continua e per l'orientamento. Ricca ed interessante la proposta educativa con corsi di formazione professionale indirizzati ad enti pubblici ed imprese; funzionali e ben attrezzate le aule ospitate nella sede del consorzio a Manoppello.

La certificazione ISO 9001:2000 riconosce e certifica i progetti d'interesse collettivo che Terre Pescaresi promuove in assenza di scopo di lucro con l'unico nobile obiettivo di migliorare la qualità della vita nei territori rurali. La società ha la configurazione giuridica di gruppo di azione locale costituito per la realizzazione di progetti di sviluppo locale e come scopo istituzionale e prioritario la valorizzazione e promozione del comprensorio della Provincia di Pescara, attraverso la gestione ed attuazione di piani, programmi, progetti e interventi a sostegno dello sviluppo locale cofinanziati da fondi pubblici europei, nazionali, regionali, provinciali e locali. La società opera inoltre come DMC – Destination management company. In qualità di soggetto beneficiario, mandatario, gestore e/o esecutore, sia come organismo intermedio o di valutazione di progetti afferenti allo sviluppo turistico della destinazione "Terre Pescaresi". Il

numero dei componenti dell'organo di amministrazione è pari a n. 7 e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è uguale a n. 1 (dato comunicato telefonicamente).

Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari allo 0,05% del capitale sociale per un valore di € 50,00. Non è possibile procedere all'aggregazione con altre società che svolgono servizi analoghi. La società non persegue finalità istituzionali in quanto svolge attività di valorizzazione e promozione del comprensorio della Provincia di Pescara. La società non appare detenibile. Deve essere oggetto di attenta valutazione nel Piano operativo di razionalizzazione PESCARAINNOVA S.R.L. La società PescaraInnova non ha risposto alla ns. nota prot. 2470 del 15.04.2015 finalizzata ricevere contezza degli elementi sulla base dei quali procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie (ai sensi dell'art. 1, co. 611 della legge 190/2014). Dal sito internet istituzionale ([www.pescarainnova.it](http://www.pescarainnova.it)) e dalla visura camerale si evince che la società offre servizi strumentali in materia di informatica e consulenze – hosting e fornitura di servizi applicativi. In particolare si prefigge la finalità di sostenere lo sviluppo della "società di informazione" nel territorio pescarese, favorendo la diffusione dei suoi benefici ai cittadini, alle imprese e agli enti.

Il Comune di Cugnoli ha una quota di partecipazione pari all'1% del capitale sociale per un valore di €

200,00. Risultano n. 3 componenti del Consiglio di amministrazione. La durata della società è fino al 31.12.2030. Non è possibile risalire al numero dei dipendenti. Non è possibile procedere all'aggregazione con altre società che svolgono servizi analoghi. La società non persegue finalità istituzionali in quanto svolge servizi strumentali in materia di informatica e consulenze. La società non appare detenibile. Deve essere oggetto di attenta valutazione nel Piano operativo di razionalizzazione

**Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**

**Risorse finanziarie**

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	791.317,52	830.097,49	874.075,00	824.020,00	824.020,00	824.020,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	178.381,15	199.835,24	285.304,00	309.927,00	295.656,00	290.455,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	272.213,23	183.742,93	351.558,00	449.870,00	436.537,00	436.537,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	198.469,43	3.460.493,89	13.871.305,25	3.587.412,00	6.510.000,00	502.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	60.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	61.065,15	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.031.987,35	1.014.080,34	3.820.033,00	3.962.033,00	3.962.033,00	3.962.033,00

**Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi**

Si Sta celermente completando le opere in corso

**Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi**

.Fondi Statali e Regionale

**Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le tariffe non prevedono aumenti

## Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	24.932,00	24.932,00	24.932,00	24.932,00
Titolo 1 - Spese Correnti	1.082.632,73	1.046.160,62	1.460.145,00	1.506.120,00	1.476.161,00	1.461.688,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	245.949,33	3.387.666,82	14.009.118,37	3.587.412,00	6.760.000,00	502.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	45.608,51	45.889,06	51.209,00	52.765,00	55.120,00	64.392,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	61.065,15	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.031.987,35	1.014.080,34	3.820.033,00	3.962.033,00	3.962.033,00	3.962.033,00

..

### Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

.Le funzioni fondamentali impiegano la quasi totalità delle risorse

#### Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 7,11%

.

### Gestione del patrimonio

Attivo	2020	Passivo	2020
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	805.239,05
Immobilizzazioni materiali	8.792.427,06	Rischi e Oneri	162.540,40
Immobilizzazioni finanziarie	12.992,34	Debiti	4.011.998,62
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	6.215.932,62
Crediti	729.566,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.660.725		
Ratei e risconti attivi	0,00		

...

## Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022	SPESE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		2.001.329,92			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	24.932,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	824.020,00	1.078.097,46	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	1.506.120,00	1.876.115,34
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	309.927,00	414.146,49			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	449.870,00	575.028,72	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	3.587.412,00	11.749.465,54
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	3.587.412,00	9.998.258,98	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>5.171.229,00</b>	<b>12.065.531,65</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>5.093.532,00</b>	<b>13.625.580,88</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	14.991,66	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	52.765,00	52.765,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.962.033,00	4.004.375,37	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	3.962.033,00	4.014.360,55
<b>Totale Titoli</b>	<b>10.133.262,00</b>	<b>17.084.898,68</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>10.108.330,00</b>	<b>18.692.706,43</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		393.522,17			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>10.133.262,00</b>	<b>19.086.228,60</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>10.133.262,00</b>	<b>18.692.706,43</b>

**Risorse Umane**

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5					
B1 – B7	3	3	B3 – B7	3	
C1 – C5	2	2			
D1 – D6	4	1	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n°

Totale Personale fuori ruolo n°

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	ISTRUTTORE DIR.	1	1		ISTRUTTORE DIR.	1	0
	ISTRUTTORE DIR. ART. 110	0,5	0,5				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
	ISTRUTTORE DI VIG.	1	1		ISTRUTTORE	1	1

## 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

### **MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### **MISSIONE 02 - Giustizia**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_02 - Giustizia

### **MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza

### **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio

### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

### **MISSIONE 07 - Turismo**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_07 - Turismo

### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**MISSIONE 11 - Soccorso civile**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_11 - Soccorso civile

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**MISSIONE 13 - Tutela della salute**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_13 - Tutela della salute

**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_14 - Sviluppo economico e competitività

**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_19 - Relazioni internazionali

**MISSIONE 20 - Fondi da ripartire**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_20 - Fondi da ripartire

**MISSIONE 50 - Debito pubblico**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_50 - Debito pubblico

## **2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima**

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

### **2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari**

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l’Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch’esse per missioni e programmi.

## 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	1.241.911,90	1.213.675,66	1.510.937,00	1.583.817,00	1.556.213,00	1.551.012,00
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>1.241.911,90</b>	<b>1.213.675,66</b>	<b>1.510.937,00</b>	<b>1.583.817,00</b>	<b>1.556.213,00</b>	<b>1.551.012,00</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	25.349,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.349,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	137.813,12	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	258.469,43	3.460.493,89	13.871.305,25	3.587.412,00	6.760.000,00	502.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>258.469,43</b>	<b>3.460.493,89</b>	<b>14.009.118,37</b>	<b>3.587.412,00</b>	<b>6.760.000,00</b>	<b>502.000,00</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	61.065,15	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	2.031.987,35	1.014.080,34	3.820.033,00	3.962.033,00	3.962.033,00	3.962.033,00
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>3.532.368,68</b>	<b>5.749.315,04</b>	<b>20.365.437,37</b>	<b>10.133.262,00</b>	<b>13.278.246,00</b>	<b>7.015.045,00</b>

## 2.3 Analisi delle risorse

### Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	464.788,08	451.172,01	489.161,00	495.000,00	495.000,00	495.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	326.529,44	378.925,48	384.914,00	329.020,00	329.020,00	329.020,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>791.317,52</b>	<b>830.097,49</b>	<b>874.075,00</b>	<b>824.020,00</b>	<b>824.020,00</b>	<b>824.020,00</b>

### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	178.381,15	199.835,24	285.304,00	309.927,00	295.656,00	290.455,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>178.381,15</b>	<b>199.835,24</b>	<b>285.304,00</b>	<b>309.927,00</b>	<b>295.656,00</b>	<b>290.455,00</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.176,32	38.682,60	112.560,00	143.384,00	143.384,00	143.384,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	297,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,09	0,04	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	215.739,82	145.060,29	236.798,00	304.286,00	290.953,00	290.953,00
<b>Totale</b>	<b>272.213,23</b>	<b>183.742,93</b>	<b>351.558,00</b>	<b>449.870,00</b>	<b>436.537,00</b>	<b>436.537,00</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	174.527,59	2.642.507,88	13.231.305,25	2.247.612,00	2.580.000,00	300.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	4.466,44	816.390,56	610.000,00	1.309.800,00	3.900.000,00	172.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.350,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	7.125,40	1.595,45	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>198.469,43</b>	<b>3.460.493,89</b>	<b>13.871.305,25</b>	<b>3.587.412,00</b>	<b>6.510.000,00</b>	<b>502.000,00</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	60.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	61.065,15	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

## **2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe**

Non sono previste variazioni nel triennio

## **2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

### **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento**

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente, pari ad euro 250.000,00.

## Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

**Esercizio 2021**

**Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali**

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		<b>COMPETENZA 2021</b>	<b>COMPETENZA 2022</b>	<b>COMPETENZA 2023</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	830.097,49	874.075,00	824.020,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	199.835,24	285.304,00	309.927,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	183.742,93	351.558,00	348.058,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>1.213.675,66</b>	<b>1.510.937,00</b>	<b>1.482.005,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	121.367,57	151.093,70	148.200,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	99.212,00	96.857,00	98.785,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>220.579,57</b>	<b>247.950,70</b>	<b>246.985,50</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.721.878,95	1.666.758,95	1.602.366,95
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	250.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.721.878,95</b>	<b>1.916.758,95</b>	<b>1.602.366,95</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta (*sostenibile/non sostenibile*) relativamente agli equilibri di bilancio e risulta (*compatibile/non compatibile*) con i vincoli di finanza pubblica

## **2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**

### ***STRUMENTI URBANISTICI***

**-Si attesta la coerenza degli strumenti urbanistici vigenti**

## **2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica**

*L'ente non ha organismi nel gruppo amministrazione pubblica*

## **2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni**

*Organismi gestionali esterni*

*L'ente non ha organismi gestionali esterni*

## **2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)**

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 30/12/2021

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.066.970,00	502.316,00	493.532,00	494.394,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	43.559,00	38.700,00	38.700,00	38.700,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.670.281,99	521.824,00	111.700,00	111.700,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.200,00	613.000,00	13.000,00	13.000,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	400.509,00	9.217,00	159.055,00	8.945,00
07 - Turismo	600,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.213.906,51	1.426.938,00	4.167.163,00	259.848,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.418.088,03	168.438,00	1.947.983,00	339.483,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	489.663,96	110.588,00	3.127,00	3.127,00
11 - Soccorso civile	1.640.043,00	1.282.043,00	682.043,00	332.043,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	282.053,88	183.925,00	389.175,00	131.575,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	145.598,00	158.773,00	158.773,00	158.773,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	83.790,00	71.770,00	71.910,00	72.100,00
50 - Debito pubblico	51.209,00	52.765,00	55.120,00	64.392,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	3.820.033,00	3.962.033,00	3.962.033,00	3.962.033,00
<b>Totale</b>	<b>20.340.505,37</b>	<b>10.102.330,00</b>	<b>13.253.314,00</b>	<b>6.990.113,00</b>

## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

---

### Gestione della Entrata

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Gestione della Spesa

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI**

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0101 - Organi istituzionali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	70.424,00	94.322,00	97.872,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>70.424,00</b>	<b>94.322,00</b>	<b>97.872,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>70.424,00</b>	<b>94.322,00</b>	<b>97.872,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0102 - Segreteria generale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	171.526,00	169.526,00	169.026,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>171.526,00</b>	<b>169.526,00</b>	<b>169.026,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>171.526,00</b>	<b>169.526,00</b>	<b>169.026,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	82.194,00	51.512,00	49.324,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>82.194,00</b>	<b>51.512,00</b>	<b>49.324,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>82.194,00</b>	<b>51.512,00</b>	<b>49.324,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>	<b>6.500,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.700,00	2.700,00	2.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.700,00</b>	<b>2.700,00</b>	<b>2.700,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.700,00</b>	<b>2.700,00</b>	<b>2.700,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0106 - Ufficio tecnico**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	125.500,00	125.500,00	125.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>125.500,00</b>	<b>125.500,00</b>	<b>125.500,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>125.500,00</b>	<b>125.500,00</b>	<b>125.500,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	37.272,00	37.272,00	37.272,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>37.272,00</b>	<b>37.272,00</b>	<b>37.272,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>37.272,00</b>	<b>37.272,00</b>	<b>37.272,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0108 - Statistica e sistemi informativi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0110 - Risorse umane**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	6.200,00	6.200,00	6.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>	<b>6.200,00</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0111 - Altri servizi generali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 02 - Giustizia**  
**Programma POP\_0201 - Uffici giudiziari**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 02 - Giustizia**  
**Programma POP\_0202 - Casa circondariale e altri servizi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	38.700,00	38.700,00	38.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>38.700,00</b>	<b>38.700,00</b>	<b>38.700,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>38.700,00</b>	<b>38.700,00</b>	<b>38.700,00</b>

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma POP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	16.800,00	16.800,00	16.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>16.800,00</b>	<b>16.800,00</b>	<b>16.800,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>16.800,00</b>	<b>16.800,00</b>	<b>16.800,00</b>

**FMissione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	15.300,00	15.200,00	15.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>15.300,00</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>
II	Spesa in conto capitale	410.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>425.300,00</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0404 - Istruzione universitaria**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0405 - Istruzione tecnica superiore**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0407 - Diritto allo studio**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	64.724,00	64.700,00	64.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>64.724,00</b>	<b>64.700,00</b>	<b>64.700,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>64.724,00</b>	<b>64.700,00</b>	<b>64.700,00</b>

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Programma POP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	600.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Programma POP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma POP\_0601 - Sport e tempo libero**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	9.217,00	9.055,00	8.945,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>9.217,00</b>	<b>9.055,00</b>	<b>8.945,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	150.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.217,00</b>	<b>159.055,00</b>	<b>8.945,00</b>

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma POP\_0602 - Giovani**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 07 - Turismo**  
**Programma POP\_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	183.137,00	187.163,00	179.848,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>183.137,00</b>	<b>187.163,00</b>	<b>179.848,00</b>
II	Spesa in conto capitale	1.249.801,00	3.980.000,00	80.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.432.938,00</b>	<b>4.167.163,00</b>	<b>259.848,00</b>

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma POP\_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

**FIMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0901 - Difesa del suolo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	1.780.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>500,00</b>	<b>1.780.500,00</b>	<b>500,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0903 - Rifiuti**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	105.120,00	104.815,00	104.445,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>105.120,00</b>	<b>104.815,00</b>	<b>104.445,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	172.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>105.120,00</b>	<b>104.815,00</b>	<b>276.445,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	27.150,00	27.000,00	26.870,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>27.150,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>26.870,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>27.150,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>26.870,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	35.668,00	35.668,00	35.668,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>35.668,00</b>	<b>35.668,00</b>	<b>35.668,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>35.668,00</b>	<b>35.668,00</b>	<b>35.668,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma POP\_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**FIMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1001 - Trasporto ferroviario**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1002 - Trasporto pubblico locale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1003 - Trasporto per vie d'acqua**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1004 - Altre modalità di trasporto**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma POP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	3.127,00	3.127,00	3.127,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>3.127,00</b>	<b>3.127,00</b>	<b>3.127,00</b>
II	Spesa in conto capitale	107.461,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>110.588,00</b>	<b>3.127,00</b>	<b>3.127,00</b>

**Missione 11 - Soccorso civile**  
**Programma POP\_1101 - Sistema di protezione civile**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	22.043,00	22.043,00	22.043,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>22.043,00</b>	<b>22.043,00</b>	<b>22.043,00</b>
II	Spesa in conto capitale	1.200.000,00	600.000,00	250.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.222.043,00</b>	<b>622.043,00</b>	<b>272.043,00</b>

**Missione 11 - Soccorso civile**  
**Programma POP\_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	35.420,00	17.820,00	5.820,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>35.420,00</b>	<b>17.820,00</b>	<b>5.820,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>35.420,00</b>	<b>17.820,00</b>	<b>5.820,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1202 - Interventi per la disabilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1203 - Interventi per gli anziani**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1205 - Interventi per le famiglie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	42.670,00	42.670,00	42.670,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>42.670,00</b>	<b>42.670,00</b>	<b>42.670,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>42.670,00</b>	<b>42.670,00</b>	<b>42.670,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1206 - Interventi per il diritto alla casa**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	20.150,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>20.150,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1208 - Cooperazione e associazionismo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	35.685,00	28.685,00	33.085,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35.685,00	28.685,00	33.085,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	250.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>35.685,00</b>	<b>278.685,00</b>	<b>33.085,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute**  
**Programma POP\_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute**  
**Programma POP\_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute**  
**Programma POP\_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 13 - Tutela della salute****Programma POP\_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività****Programma POP\_1401 - Industria PMI e Artigianato****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività****Programma POP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	158.773,00	158.773,00	158.773,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	158.773,00	158.773,00	158.773,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>158.773,00</b>	<b>158.773,00</b>	<b>158.773,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**  
**Programma POP\_1403 - Ricerca e innovazione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**  
**Programma POP\_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1502 - Formazione professionale**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma POP\_1503 - Sostegno all'occupazione**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma POP\_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

**Programma POP\_1602 - Caccia e pesca**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programma POP\_1701 - Fonti energetiche**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**Programma POP\_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

**Programma POP\_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2001 - Fondo di riserva**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	42.700,00	42.700,00	42.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>42.700,00</b>	<b>42.700,00</b>	<b>42.700,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>42.700,00</b>	<b>42.700,00</b>	<b>42.700,00</b>

**Missione 20 - Fondi da ripartire**  
**Programma POP\_2003 - Altri fondi**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	9.070,00	9.210,00	9.400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>9.070,00</b>	<b>9.210,00</b>	<b>9.400,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.070,00</b>	<b>9.210,00</b>	<b>9.400,00</b>

**Missione 50 - Debito pubblico**  
**Programma POP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 50 - Debito pubblico**  
**Programma POP\_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**

### 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Le opere pubbliche previste per il triennio 2022 – 2023 sono le seguenti:

Descrizione dell'intervento	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	SPESA	ENTRATA	FINANZIAMENTO
	valore	valore	valore			
DPCM 27.02.2019 e 21.10.2020 – danni eccezionali eventi meteorologici seconda decade gennaio 2017 OCDPC 441/2017 – Piano Investimenti III Annualità				3477	732	REGIONE
RIPRISTINO EDIFICIO COMUNALE C.DA PIANO FINOCCHIO				2513	604	REGIONE
VIA MADONNA DEL CARMINE- LAVORI DI POTENZIAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONI – ESISTENTI - LR. 40/2017 - Annualità 2020 – Piano Stralcio FSC 2021-2027 Abruzzo – CUP: C97H20001440002	99.800			3485	740	REGIONE
Messa in sicurezza via della Libertà e via Italia - Progetto Bandiera – Infrastrutture ferroviarie e stradali - CUP: C95F21008420001	200.000			3486	741	REGIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITA' CULTURALI/VIA ROMA*MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEL CENTRO STORICO NELL'AMBITO DEL PROGETTO RESTART - CUP: C99G19000450001	670.001			2694	532	STATO
Miglioramento sismico dell'edificio denominato "Municipio", ospitante la funzione di sede C.O.C. (D.G.R. n. 541/2020), sito in via Roma n. 5 - Cugnoli – CUP: C99H20000000001				2515	627	REGIONE
REALIZZAZIONE NUOVO COLOMBARIO con ossario		250.000		3471	652_97	MUTUO
Intervento di consolidamento / messa in sicurezza per mitigazione del rischio idrogeologico strada di collegamento centro urbano - Via Borgo Nuovo - località Vaccardo – CUP: C95H20000400001		890.000		3474	729	STATO
Intervento di consolidamento / messa in sicurezza per mitigazione del rischio idrogeologico strada di collegamento località Madonna del Carmine - località Case Andreassi – CUP: C95H20000410001		890.000		3475	730	STATO
Intervento di completamento della ricostruzione del nuovo edificio scolastico - prima annualità della programmazione triennale degli interventi di ricostruzione degli "Edifici scolastici" della Città di L'Aquila e delle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, annualità 2020-2022 – CUP: C92E20000300001	410.000			2640	552	STATO
REALIZZAZIONE DI UNO SPOGLIATOIO NEL CAMPO SPORTIVO "P. PERNA" CON INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE Contributi, in conto capitale, per l'attuazione di interventi di impiantistica sportiva ai sensi della L.R. 12 gennaio 2018, n. 2 e s.m.i. CUP: C91B20000970002		150.000		2652	555	REGIONE
"Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" – Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2020 (in elenco n. 378)	600.000			3487	742	STATO
PNRR: Programmi coordinati di interventi nel centro storico, finalizzati alla RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI APERTI PUBBLICI ed al miglioramento delle dotazioni di reti delle infrastrutture di servizio * centro storico CUP: C97H21008180001				3483	738	STATO
PNRR: ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE che collega la SP 40 con la SP 48 bis, al fine di migliorare l'accessibilità, la sicurezza e la fruibilità del territorio comunale CUP: C99J21033300001				3484	739	STATO
PNRR: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO sede comunale sita in via Roma n. 5 CUP: C99J21034140001				3481	736	STATO
PNRR: AMMODERNAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPETTO SPORTIVO COMUNALE - Via Madonna Del Carmine CUP: C97H21008770001				3482	737	STATO
INTERVENTI "CONNESSI E COMPLEMENTARI" A QUELLI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2009 Determinazione USRC n. 1097 del 9 Dicembre 2021 "Programma coordinato di interventi connessi e complementari agli interventi di ricostruzione pubblica e privata - (PICC)		3.900.000		3488	743	STATO
Efficientamento energetico I. n. 160/2019 – Annualità 2022 2023 - 2024	50.000	50.000	50.000	3476	731	STATO
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 settembre 2021 contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati (GU n. 296 del 14-12-2021)	107.461			3490	745	STATO
SPESE DI SOSTEGNO ATTIVITA ECONOMICHE ART. 243 DL 19/05/2020 N. 34 CAP. ENTRATA 628	20.150			2516	628	
Sisma 2016 – Sistemazione fabbricato residenziale C.da Colle della Torre CUP: C92C21001550001			250.000	3478	733	STATO
EX DISCARICA C.DA COLLE S. LUCA* "MESSA IN SICUREZZA EX DISCARICA IN DISUSO C.DA COLLE SAN LUCA CUP: C97H21004090001			172.000	3489	744	STATO
CONTRIBUTI STRATALI PER TRASFERIMENTO FONDI AI PRIVATI PER LA RIPARAZIONE DI DANNI SU IMMOBILI DI TIPO "A" "B" E "C"	1.200.000	600.000		2690	520	STATO
SPESE PER PROVENTI USO CIVICO AFFRANCAZIONE TERRENI	10.000	10.000	10.000	2951	524	PRIVATI
FONDI BUCALOSSI	20.000	20.000	20.000	2916_1	600	PRIVATI
<b>TOTALI</b>	<b>3.587.412,00</b>	<b>6.760.000,00</b>	<b>502.000,00</b>			13.644.998,00

## Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

### Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

**Missione 02 - Giustizia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

**Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	410.000,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	600.000,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

**Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sport e tempo libero	0,00	150.000,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

**Missione 07 – Turismo**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

**Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.249.801,00	3.980.000,00	80.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Difesa del suolo	0,00	1.780.000,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	172.000,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	107.461,00	0,00	0,00

**Missione 11 - Soccorso civile**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sistema di protezione civile	1.200.000,00	600.000,00	250.000,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali			

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	20.150,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	250.000,00	0,00

**Missione 13 - Tutela della salute**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00

investimenti sanitari			
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

**Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

**Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

**Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

**Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

**Missione 19 - Relazioni internazionali**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

**Missione 20 - Fondi da ripartire**

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2022	2023	2024
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>3587.412,00</b>	<b>6.760.000,00</b>	<b>502.000,00</b>

### **3.2 Programmazione del fabbisogno di personale**

Con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 30/12/2021 si è provveduto all'aggiornamento del piano triennale di fabbisogno del personale 2021-2023 e del piano annuale delle assunzioni 2021 parere del revisore dei Conti n. 14 del del 30/12/2021 per l'anno 2022 la situazione rimarrà invariata alla programmazione in essere.

### **3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

.....  
.Non sono previsti in bilancio alienazioni del patrimonio comunale

### **4.0 Considerazioni finali**

Questo è il settimo anno che questo comune ha provveduto alla compilazione del DUP secondo le regole dell'armonizzazione contabile. Particolare rilevanza sono state date agli investimenti in conto capitale per il triennio 2021/2023 che prevedono il completamento delle iniziative in corso. Oltre a nuovi interventi nel campo della scuola e della tutela del territorio

## INDICE

### DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

#### Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
  - 1.1 Indirizzi strategici
  - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
  - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
  - 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
  - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
  - 2.2 Fonti di finanziamento
  - 2.3 Analisi delle risorse
  - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
  - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
  - 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
    - 2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
    - 2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni
    - 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016
  - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
  - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
  - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
  - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
  - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
  - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
  - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
  - 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
  - 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
  - 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
  - 2.9.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
  - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
  - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali

2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
2.9.040	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile

2.9.043	Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.049	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.051	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.053 garanzia dei LEA	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la
2.9.054 livelli di assistenza superiori ai LEA	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per
2.9.055 copertura dello squilibrio di bilancio corrente	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la
2.9.056 esercizi pregressi	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad
2.9.057	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
2.9.058	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.065	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.068	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.070	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.071	Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva

- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali